

Londra, mistero sull'italiano ucciso e gettato in canale

Il Parlamento russo dice sì ai raid contro l'Isis

In Georgia giustiziata la prima donna in 70 anni

Spartizione della Siria e negoziati. Così Putin costruisce l...

Corbyn strega la platea Labour: "Voglio eliminare le ingiust...

SEZIONI

Cerca...

Renzi: "Pronti a un ruolo guida in Libia"

Il premier parla all'Onu: «Isis nemico pericoloso alle nostre porte»



Matteo Renzi, 40 anni, durante il suo discorso all'Onu

LAPRESSE

Condividi  471  34  1

ISCRIVITI  

29/09/2015

L'Europa non ceda alla paura: Matteo Renzi chiude così il suo intervento dal palco dell'Assemblea generale dell'Onu. Un discorso durato 20 minuti in cui dall'emergenza migranti al pericolo Isis ha chiesto un maggiore impegno per affrontare quelle crisi che rischiano di dividere e travolgere il Vecchio Continente.

E davanti ai leader mondiali, il premier ribadisce che l'Italia farà la sua parte. A partire proprio dalle questioni che più le stanno a cuore e che di fatto sono strettamente intrecciate tra loro: conflitti regionali in Africa e nell'area mediorientale, terrorismo e flusso senza precedenti di rifugiati. «**Siamo pronti ad assumere un ruolo guida in Libia**», annuncia il presidente del Consiglio, spiegando come «l'Italia è pronta a collaborare con un governo di unità nazionale nei settori chiave e ad assumere, se il governo libico lo chiederà, un ruolo guida per un meccanismo di assistenza e stabilizzazione con il sostegno della comunità internazionale».

Insomma, «l'Italia farà la sua parte», afferma Renzi, rivendicando quanto il nostro Paese ha già fatto e sta facendo. «Porto la voce degli italiani, un **popolo generoso e responsabile che si impegna nel salvataggio di migliaia di fratelli e sorelle nel cuore del Mediterraneo**», rivendica, ricordando le tante vittime che trovano la morte in mare ma anche i tanti bambini nati sulle navi italiane che hanno salvato

LEGGI ANCHE



AFP

La sfida finale di Obama all'Isis: "Sono circondati, li sconfiggeremo"

GUARDA ANCHE



LAPRESSE

Renzi: "L'Italia non si stancherà di lavorare contro la pena di morte"



Oggi storia. Con DVD. Per la Scuola media... Prezzo: 30,35 € 25,80 €

 COMPRA ORA

LA STAMPA MONDO

nostro Paese - sottolinea il premier - è stato il primo a

SEGUICI SU   ACCEDI

«Voglio una dimensione reale di ciò che stava succedendo nel Mediterraneo».

Londra, mistero sull'italiano ucciso e gettato in canale
 Il Parlamento russo dice sì ai raid contro l'Isis
 In Georgia giustiziata la prima donna in 70 anni
 Spartizione della Siria e negoziati. Così P67% DI SCONTQ
 Corbyn strega la platea Labour: "Voglio eliminare le ingiust...

EUR 24,99

fino all'ultimo, pensando che fosse solo un problema dei Paesi periferici della Ue. Ora le cose stanno cambiando, e Renzi - che ricorda di essere cresciuto nell'Europa che ha abbattuto il muro di Berlino - ribadisce come **di fronte alla tragedia dei migranti «l'idea di veder sorgere nuovi muri è intollerabile»**: «L'Europa è nata per abbattere i muri, non per edificarli». Dunque, il dialogo e la forza della politica devono prevalere. Non solo in Europa, ma - afferma il premier - ovunque nel mondo ci siano conflitti e crisi: dalla Siria, dove bisogna evitare di ripetere gli errori fatti in Libia, al Medio Oriente, dove Renzi ribadisce la bontà della soluzione dei due Stati. «Solo attraverso il dialogo e il negoziato possiamo dare un futuro alle nuove generazioni», ammonisce il presidente del Consiglio, sottolineando la necessità di «ridare parola alla politica».

*Prezzo di listino.

C'è poi il capitolo estremismo, con l'Isis che Renzi definisce come «un nemico pericoloso oramai alle nostre porte»: inutile, sottolinea, negare la realtà. Come non lo fa l'Italia - spiega - che proprio per questo si candida a guidare le operazioni in Libia. Ma il premier parla anche dei rischi legati al web, sempre più strumento non solo di opportunità ma anche di propaganda, reclutamento e formazione dei foreign fighter e dei terroristi fai da te.

Renzi infine rilancia la candidatura dell'Italia come membro non permanente del Consiglio di sicurezza dell'Onu, con l'obiettivo anche di avere più influenza su temi come quello dei diritti umani, dei diritti delle donne e della pena di morte. A proposito di quest'ultimo delicatissimo tema cita anche il recente appello di Papa Francesco davanti al Congresso americano: «L'Italia - afferma il premier - non si stancherà mai di lavorare per la moratoria sulla pena di morte».

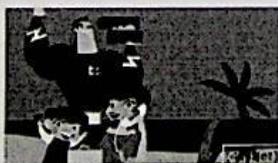
Renzi: "L'Italia non si stancherà di lavorare contro la pena di morte"



TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE



26/09/2015
 Renzi offrirà a Obama un patto a tre anti-Isis per il Mediterraneo



30/09/2015
 Modem+attivazione gratis! Tiscali ADSL+telefonate a 0 cent/min 24,95€/mese per sempre!



18/02/2015
 Libia, l'opzione militare è lontana. L'Italia all'Onu: pronti ad assumere un ruolo di primo piano